



# Piano Triennale Offerta Formativa

GIORGIO PERLASCA

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIORGIO PERLASCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3161 del 08/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 613*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo 'Giorgio Perlasca' si trova al centro del quartiere di Pietralata, nel IV Municipio del Comune di Roma. La Pietralata degli anni'40, caratterizzata da case popolari e dallo stato di precarietà economica e sociale degli abitanti si è trasformata radicalmente a partire dalla fine del '900, grazie soprattutto a interventi di ristrutturazione stradale e alla costruzione della linea metropolitana e dell'ospedale S. Pertini. Pur non rispondendo più allo stereotipo di borgata della letteratura del secondo dopoguerra, il quartiere continua tuttavia a presentare aspetti problematici.

A seguito di un costante sviluppo edilizio, si è consolidata la suddivisione di Pietralata in una zona più antica, caratterizzata dall'edilizia sociale e in un'altra in continuo ampliamento, con abitazioni di nuova costruzione. Tale distribuzione spaziale trova un corrispettivo nella presenza di due distinte fasce di popolazione, una di livello economico e socio-culturale più basso nella parte più antica del quartiere, e una di livello economico e culturale medio/medio-alto nell'area delle nuove abitazioni.

Questa divisione, congiuntamente alla mancanza di adeguati luoghi di aggregazione, di spazi verdi curati e di centri culturali (cinema, teatri, librerie) dove trascorrere il tempo libero, non contribuisce allo sviluppo di un senso di identità e di appartenenza al quartiere. Se la popolazione di Pietralata vecchia tende a chiudersi in un mondo che è talvolta "ai margini", i nuovi abitanti guardano ai quartieri limitrofi per le attività di svago e di crescita culturale.

Un elemento di arricchimento del tessuto sociale è costituito dalla presenza, pur modesta nei numeri rispetto ad altre zone di Roma, di migranti provenienti prevalentemente dall'Europa dell'Est, dall'Asia e dal Sudamerica. Le famiglie straniere, bene integrate nel quartiere, hanno tuttavia necessità di supporto linguistico e culturale per un inserimento completo. Attualmente gli alunni stranieri che frequentano l'IC Perlasca costituiscono l'8% circa della popolazione scolastica.

In tale contesto, l'Istituto Giorgio Perlasca con le sue quattro sedi:



- una sede centrale, comprendente gli uffici, la maggior parte delle classi di scuola secondaria di primo grado e il Bibliopoint della scuola,
  - due sedi di scuola primaria (una con annesso il centro LAPSUS per l'inclusione),
  - una sede con scuola primaria e secondaria di primo grado,
- accoglie un'utenza con le caratteristiche sopra descritte e deve pertanto rispondere a esigenze e sfide differenti a seconda dell'area in cui i plessi scolastici sono situati.

Già da molto tempo, ma negli ultimi anni in maniera sempre più efficace, l'Istituto si propone al quartiere di Pietralata, non solo come scuola del Primo ciclo d'Istruzione, ma anche come centro di promozione e di coordinamento culturale, promuovendo collaborazioni con altre risorse del territorio quali associazioni sportive - associazioni culturali - associazioni di cittadini - Biblioteca comunale Vaccheria Nardi e fungendo da elemento propulsore per iniziative culturali aperte a tutto il territorio attraverso il Bibliopoint e il centro LAPSUS per l'inclusione. La sinergia scuola-associazioni permette inoltre di fornire percorsi e attività che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ GIORGIO PERLASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC81000E
Indirizzo	VIA RAMIRO FABIANI, 45 ROMA 00158 ROMA
Telefono	064505958
Email	RMIC81000E@istruzione.it
Pec	rmic81000e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-perlasca.it

### ❖ VITTORIO VENETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE81001L



Indirizzo

VIA POMONA ROMA 00158 ROMA

Edifici

• Via POMONA 9 - 00158 ROMA RM

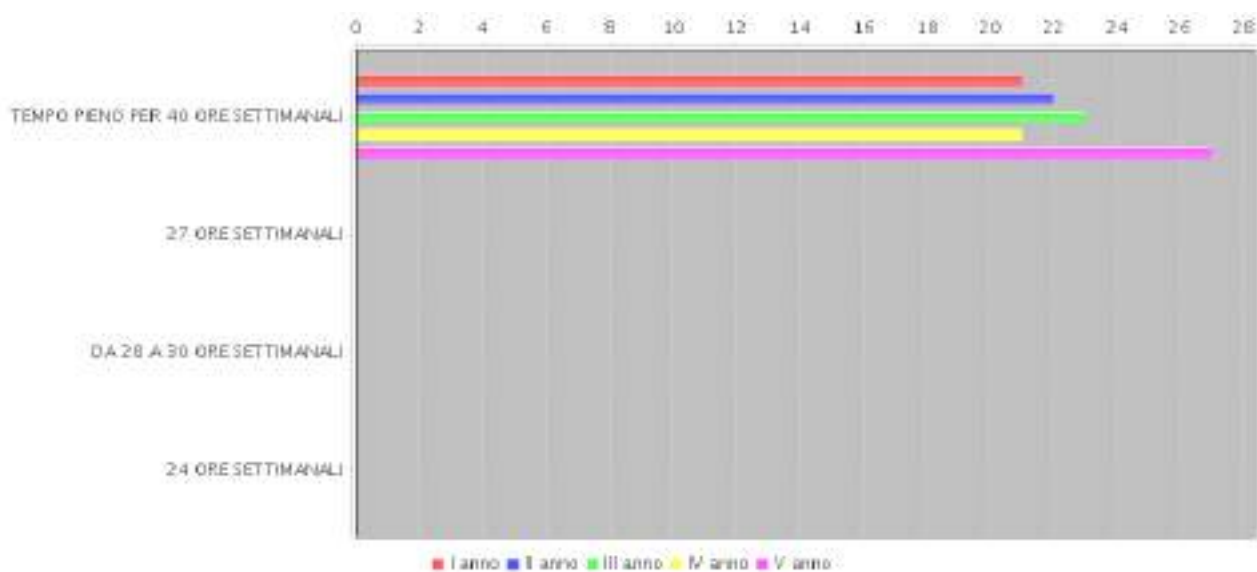
Numero Classi

7

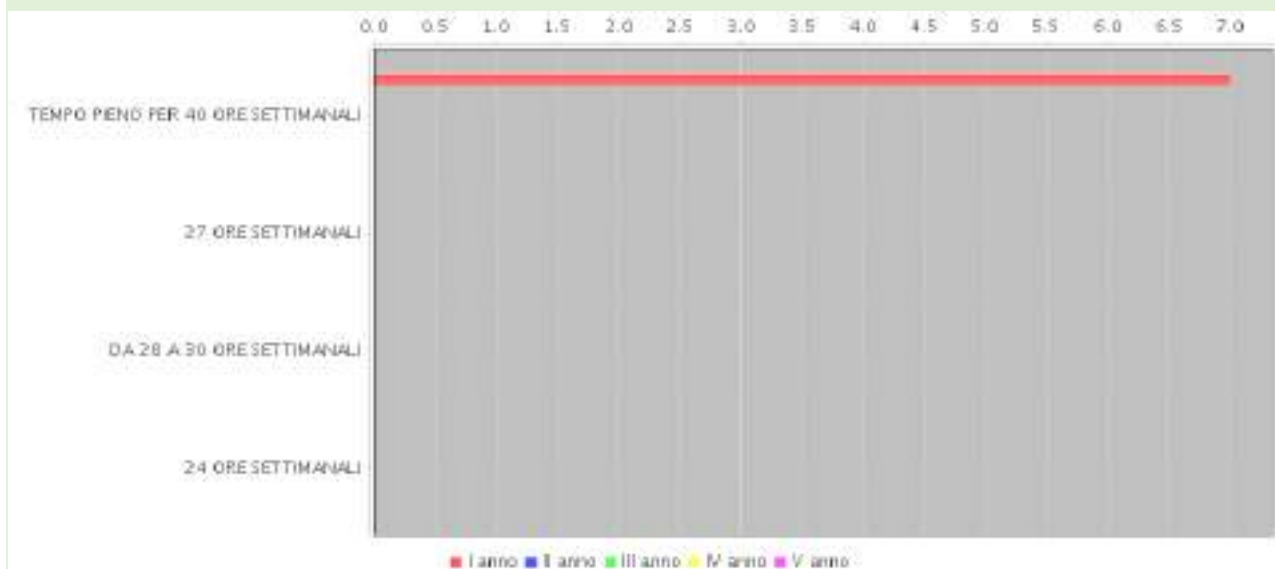
Totale Alunni

114

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ ALBERTI (PLESSO)

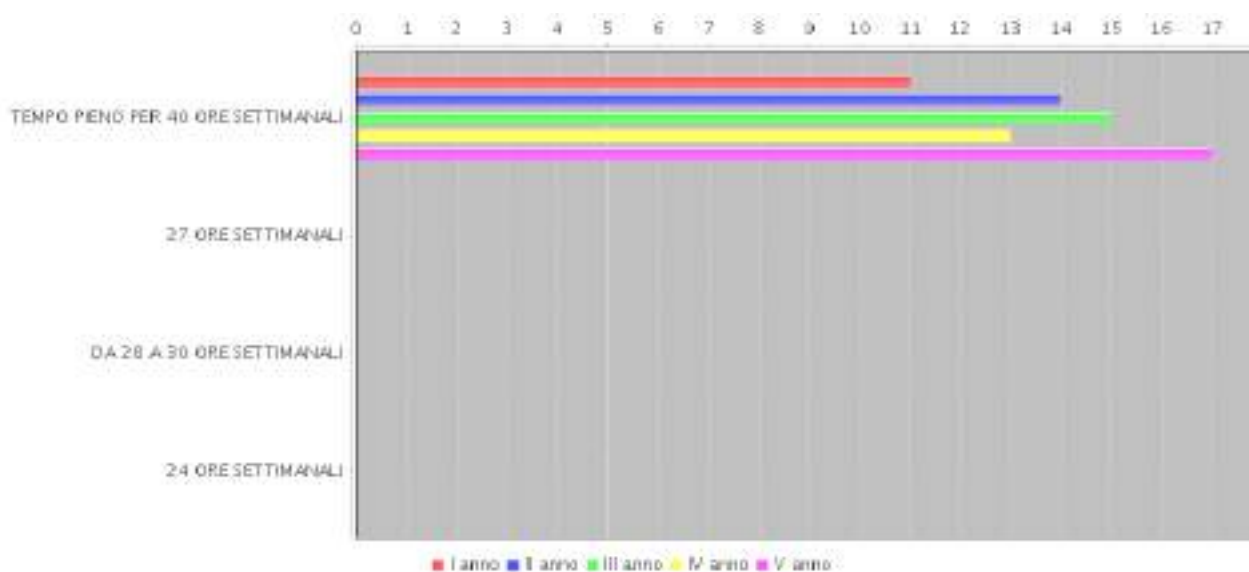
Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

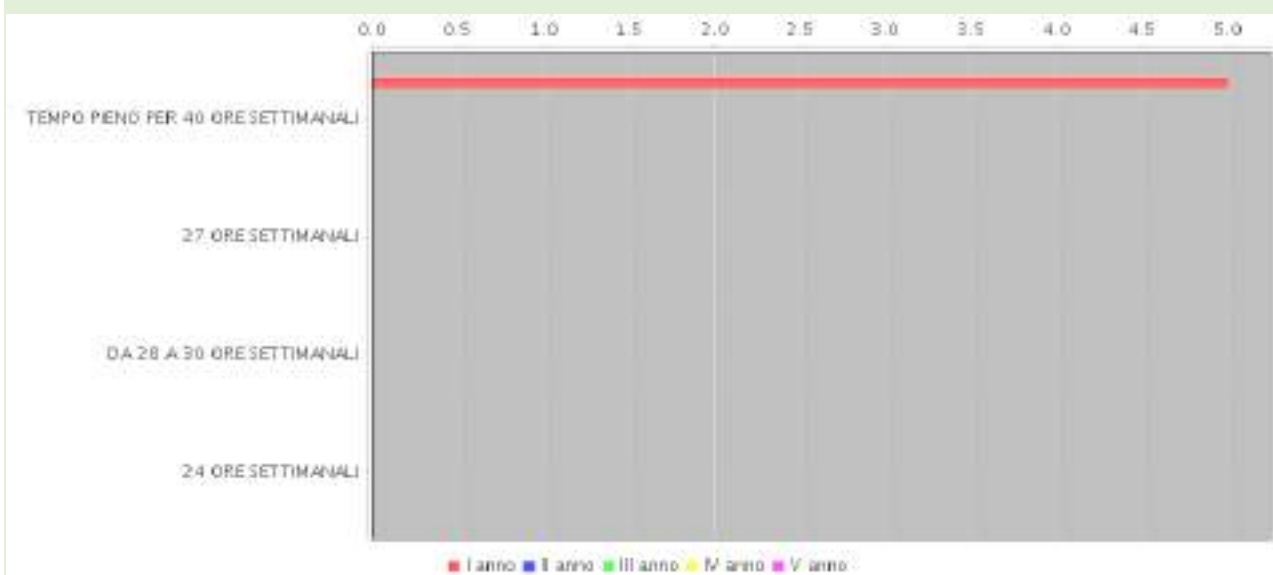


Codice	RMEE81002N
Indirizzo	P.ZZA F. SACCO 11 ROMA 00158 ROMA
Edifici	• Piazza F. SACCO 11 - 00158 ROMA RM
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ VIA PIETRALATA, 319 (PLESSO)





Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE81003P
Indirizzo	VIA PIETRALATA 319 ROMA 00158 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via G.G. GEMMELLARO 47 - 00158 ROMA RM</li></ul>
Numero Classi	14
Totale Alunni	224

❖ **VILLARI P. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM81001G
Indirizzo	VIA RAMIRO FABIANI 45 ROMA 00158 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via R. FABIANI 45 - 00158 ROMA RM</li><li>• Via V. BARELLI 7 - 00158 ROMA RM</li><li>• Piazza F. SACCO 11 - 00158 ROMA RM</li></ul>
Numero Classi	13
Totale Alunni	215

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1



	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Teatro	4
	Aula multifunzione	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

## Approfondimento

### Bibliopoint Perlasca

La biblioteca scolastica dell'Istituto, nata nel 1999 è dal 2007 Bibliopoint appartenente alla rete delle Biblioteche di Roma ed è aperta al territorio.

La biblioteca, che ha sede in un'ala dedicata dell'edificio di via Barelli, si compone di tre sale, salone centrale, sala letteratura e sezione ragazzi, che ne costituiscono il



nucleo primario, e della nuova aula digitale di recente istituzione realizzata grazie al progetto Biblioteche Innovative Digitali.

La biblioteca si avvale della collaborazione di alcune associazioni del territorio per promuovere la lettura/cultura, la socialità e la formazione permanente: TiPiattivi, associazione di promozione sociale che affianca la scuola nella gestione della biblioteca; Yogicamente, associazione sportiva di yoga; Informadarte, associazione culturale che propone corsi di arte; Liberamente, associazione di teatro, Scuola popolare di Musica di Villa Gordiani, associazione di musica, Liberi Nantes, Associazione Sportiva Dilettantistica che promuove e garantisce la libertà di accesso allo Sport a rifugiati e richiedenti asilo politico.

La nuova biblioteca digitale BIT (Biblioteca Innovativa Territoriale) ospita sei postazioni informatiche (4 pc e 2 raspberry), funzionali a realizzare laboratori di information literacy e promozione della lettura per gli studenti, la sezione scientifica, spazi di lettura ergonomicamente arredati e flessibili, e il costituendo Sportello delle Memorie, archivio digitale partecipato di fonti orali.

Al fine di rendere disponibili risorse librarie e informative 24h/24 il progetto prevede inoltre la digitalizzazione del catalogo tramite il software Comperio, per migliorare e rendere più agevole agli utenti la consultazione del catalogo della biblioteca (anche da remoto) e la prenotazione on-line di libri; l'adesione a MLOL Scuole, uno dei maggiori sistemi di digital lending in Italia, che consentirà agli utenti della biblioteca di accedere, in maniera gratuita, al prestito di e-book, alla consultazione di un'edicola digitale con più di 6000 titoli e a corsi di formazione on-line.

La Biblioteca insieme al Centro Lapsus si pone come centro di formazione permanente e al suo interno si svolgono corsi per alunni, genitori e cittadini.

Insieme alle Associazioni, che organizzano a loro volta iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in orario scolastico e extra-scolastico, la biblioteca costituisce un riconosciuto centro di aggregazione e promozione socioculturale con un variegato ventaglio di iniziative che va dai corsi di teatro, musica, yoga, pittura, all'organizzazione di concerti, presentazione di libri, incontri con scrittori, gruppi di lettura, pomeriggi di lettura per bambini e ragazzi.

Apertura agli studenti: in orario scolastico

Apertura al territorio: Martedì e Mercoledì 14:30-18:30, più aperture straordinarie la



sera o nei fine settimana per concerti, spettacoli teatrali e cineforum

### **Centro per l'inclusione LAPSUS**

Il Centro LAPSUS - Laboratori Attivi Per Sostenere Unire Sviluppare - è uno spazio multifunzionale aperto al territorio ed un ambiente di apprendimento ad alta flessibilità, nel quale gli alunni possono sperimentare diverse attività laboratoriali, quali luogo d'incontro tra sapere e saper fare.

Sede del nuovo Atelier Creativo METAMINDS JUNIOR fornito di arredi mobili e modulari, è attrezzato con uno schermo interattivo multitouch, 10 pc-tablet, una stampante 3D, di strumenti Lego Education rivolti allo sviluppo della creatività attraverso lo storytelling e di attività STEM sulla robotica educativa e sulle competenze in matematica.

Il Centro si avvale della collaborazione con la Scuola Popolare di Musica Villa Gordiani per un laboratorio di musicoterapia rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali e della consulenza della Cooperativa Sociale ALBERO Onlus su tematiche relative ad alunni con DSA e con disturbi del linguaggio.

Ospita il Comitato Area Metropolitana della Croce Rossa Italiana per attività inerenti al coordinamento del servizio SAISH - Servizio per l'assistenza e l'integrazione sociale della persona con disabilità - per il Municipio Roma IV. Il Comitato, oltre a proporre laboratori di animazione sociale e culturale integrati rivolti agli utenti del servizio, promuove incontri socio-sanitari per docenti, alunni e genitori.

**RISORSE PROFESSIONALI**

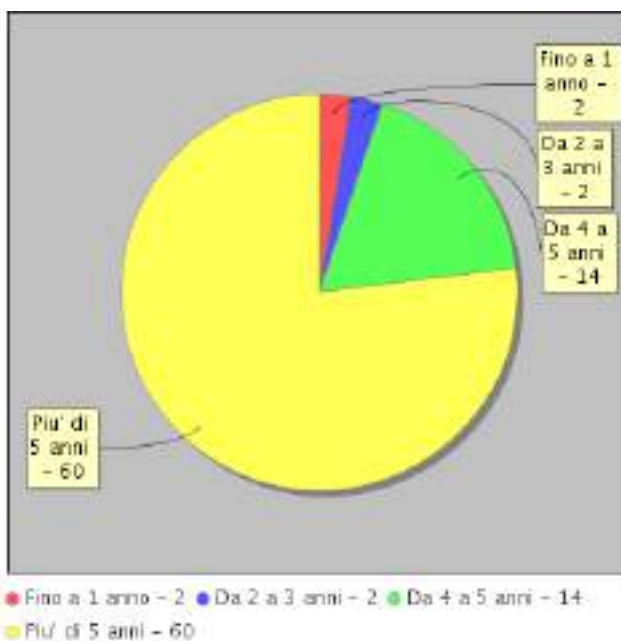
Docenti	81
Personale ATA	13

❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



**Approfondimento**

A seguito di redistribuzione del personale sono state assegnate alla scuola ulteriori 1 posto +18 ore di Assistente amministrativo e 18 ore di collaboratore scolastico.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituto pone come propria mission il "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti", orientando gli alunni al perseguimento delle proprie competenze sociali e culturali. Il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo diventano quindi la finalità ultima, da realizzare attraverso una progettualità di azioni che offra occasioni di maturazione, di crescita e di sviluppo delle potenzialità di tutti i discenti; un intento formativo che, favorendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, si sostanzia nel rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi futuri cittadini autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.*

*L'intento formativo nasce da una vision che muove dall'idea che la scuola diventi un punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi, che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva, che sostenga l'extra-scuola rafforzando intorno all'IC una rete di servizi da offrire agli allievi della scuola e alle loro famiglie. per la costruzione di un sistema formativo integrato di natura territoriale.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Promozione del successo scolastico; miglioramento degli esiti scolastici per alunni attestati sul livello di sufficienza e con carenze formative.

**Traguardi**

Incremento del 40% della fascia di voto 7/9 Calo del 50% max delle insufficienze gravi Dimezzamento percentuale alunni con piu' di una insufficienza

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

**Traguardi**

Diminuzione del 20% del numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.

**Traguardi**

Predisposizione di compiti di realta' e degli strumenti di valutazione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi è operata seguendo il criterio della coerenza con le priorità espresse nel RAV, le quali rappresentano il perno sul quale verranno incardinate le attività di progettazione curricolari, extracurricolari e organizzative della scuola:

**promozione del successo scolastico:**

- miglioramento degli esiti scolastici per alunni attestati sul livello di sufficienza e con carenze formative, attraverso attività di recupero/consolidamento disciplinare,
- potenziamento delle modalità di didattica laboratoriale e definizione di



situazioni concrete di apprendimento;

- miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

**potenziamento del successo formativo:**

- realizzazione di azioni formative volte all'acquisizione delle competenze di cittadinanza;

- intensificazione delle attività promosse dal Bibliopoint e dal Centro Lapsus per l'inclusione;

- collaborazione con le associazioni culturali e sportive che insistono sul territorio.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PERCORSO ALUNNI

#### **Descrizione Percorso**

Il percorso di miglioramento, centrato sugli obiettivi relativi al successo scolastico e formativo degli alunni, prevede la realizzazione di interventi relativi alle seguenti aree:

- recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze disciplinari;
- diffusione di pratiche laboratoriali che promuovano situazioni di apprendimento significative;
- implementazione di metodologie che avviino nell' alunno un processo metariflessivo sul proprio apprendimento e sulle proprie capacità emotivo-relazionali.

Le azioni proposte scaturiscono da un impianto pedagogico che tende a promuovere nell'alunno una crescita che investa sia l'aspetto cognitivo che relazionale attraverso compiti di prestazione volti al miglioramento di specifiche competenze disciplinari, sia compiti autentici che lo rendano protagonista del proprio processo di apprendimento.

L'utilizzo della flessibilità oraria permetterà di superare il limite del gruppo classe e

di formare gruppi di livello omogeneo a classi aperte sui quali calibrare gli interventi: saranno privilegiate metodologie quali l'apprendimento cooperativo con il tutoraggio tra pari e il *learning by doing*.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare attività di recupero/consolidamento per migliorare le competenze che risultano carenti dai risultati delle prove INVALSI.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Promozione del successo scolastico; miglioramento degli esiti scolastici per alunni attestati sul livello di sufficienza e con carenze formative.

##### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le modalità di didattica laboratoriale e organizzare situazioni concrete di apprendimento (compiti di realtà).

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

##### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

**"Obiettivo:"** Promuovere azioni di didattica inclusiva

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo scolastico; miglioramento degli esiti scolastici per alunni attestati sul livello di sufficienza e con carenze formative.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:**

**RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO A CLASSI APERTE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Team/consigli di Classe, Dipartimenti disciplinari, Figure Strumentali per la Valutazione e per il Curricolo.

**Risultati Attesi**

Miglioramento degli esiti scolastici per gli alunni attestati sul livello di sufficienza e con carenze formative.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO INVALSI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

### Responsabile

Responsabile area Invalsi in collaborazione con i dipartimenti disciplinari delle materie coinvolte nelle prove nazionali standardizzate.

### Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per l'italiano e la matematica.

Per la lingua inglese, particolare attenzione verrà posta nel potenziamento delle abilità di *Listening*.

## ❖ PERCORSO DOCENTI

### Descrizione Percorso

Il percorso docenti è strettamente collegato al percorso alunni, dal momento che al successo scolastico e formativo è sempre sottesa la qualità della relazione educativa. E' necessario pertanto sia attivare nei docenti processi metariflessivi sulla propria professionalità, sia favorire lo sviluppo di metodologie didattiche che promuovano la creazione di ambienti di apprendimento significativi per gli alunni.

Saranno realizzate azioni specifiche di formazione a supporto della didattica e attività di collaborazione con enti e associazioni del territorio.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornare gli strumenti di valutazione.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Promozione del successo scolastico; miglioramento degli esiti

scolastici per alunni attestati sul livello di sufficienza e con carenze formative.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Consolidare il piano di formazione per il padroneggiamento dei nuovi modelli di insegnamento-apprendimento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promozione del successo scolastico; miglioramento degli esiti scolastici per alunni attestati sul livello di sufficienza e con carenze formative.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Intensificare la collaborazione con gli enti locali, le associazioni che insistono sul territorio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Consulenti esterni

**Responsabile**

Referente per la formazione d'Istituto e di Ambito

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Genitori
Genitori	Consulenti esterni Associazioni

**Responsabile**

Responsabile Bibliopoint e attività aperte al territorio

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**



## SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione rappresenta l'elemento di più difficile realizzazione nei processi di costruzione di ambienti per apprendere e insegnare. In tal senso, la linea di innovazione più chiaramente rintracciabile nell'offerta formativa del nostro Istituto è quella relativa alla costruzione di ambienti di apprendimento. Un "ambiente" capace di sostenere i processi di apprendimento deve avere alcune caratteristiche essenziali. La prima è mettere al centro della relazione tra insegnante e alunno la relazione stessa, in quanto essa costituisce il primo luogo dell'educazione. Innovativo, cioè, è pensare ai processi di insegnamento-apprendimento sia dal punto di vista di chi apprende - analizzandone gli stili di pensiero, le attitudini, gli interessi e i tipi di intelligenza che possiede - sia dal punto di vista di chi insegna - supportandolo attraverso pratiche costanti di sviluppo professionale. La seconda caratteristica essenziale dell'innovazione didattica è data dalle sinergie che la scuola realizza ai diversi livelli che la costituiscono. In particolare, la valorizzazione dell'efficacia dei processi educativi e didattici promossi dalla scuola nasce dalla promozione di reti, accordi, convenzioni, partenariati e protocolli di intesa con le più svariate realtà associative di natura pubblica e privata. Questa costante e intenzionale apertura - alle esigenze degli alunni, al territorio, alle intese con altre scuole dell'Ambito 2 (di cui la nostra scuola è Polo Formativo), alle più varie realtà di promozione artistica, culturale, sportiva e ludica - si è concretizzata in attività di formazione (solo a titolo di esempio il ciclo Tuttopedia promosso dal Bibliopoint Perlasca), in eventi nazionali e internazionali di diffusione delle ricerche svolte con partner italiani ed europei (come il convegno Metamind del 25 maggio 2018), in occasioni costanti di apertura della scuola al territorio con una serie di servizi offerti dallo sportello di ascolto ai corsi di musica, teatro e yoga, dai laboratori di pittura e di disegno alle letture per i piccoli, dalle presentazioni di libri ai concerti.

Strategicamente, quindi, volendo lavorare sull'implementazione degli ambienti di apprendimento si è scelto di agire sui luoghi immateriali (la relazione di insegnamento-apprendimento, appunto) e non solo su quelli materiali (setting di aula e sistema integrato di agenzie a supporto dei processi didattici ed educativi). I principali elementi a sostegno di questo processo, costruiti in maniera contestualizzata e specifica per le esigenze del contesto di riferimento, sono le reti e i partenariati che la scuola ha negli anni sempre più rinforzato, le pratiche di ricerca azione partecipata che hanno coinvolto i docenti nella costruzione di buone pratiche di insegnamento-apprendimento e lo sviluppo professionale, sostenuto

da una calibrata e aggiornata offerta di formazione per i docenti.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Verranno messi a sistema gli strumenti costruiti nell'ambito della ricerca europea METAMINDS Erasmus +, di cui l'Istituto Perlasca è stato capofila. Mettendo al centro la competenza chiave dell'“imparare a imparare”, la ricerca METAMINDS ha creato percorsi per favorire sia nei docenti che negli alunni lo sviluppo/potenziamento di strategie metacognitive d'insegnamento-apprendimento, nella convinzione che il successo formativo degli alunni sia strettamente legato al rafforzamento di una professionalità riflessiva negli insegnanti.

I docenti possono seguire l'itinerario di formazione METAMINDS, che propone testi teorici, questionari, idee di applicazione, presentazioni e video-lezioni fruibili attraverso una piattaforma di e-learning e utilizzare in diversi momenti dell'anno scolastico le attività per gli alunni, riguardanti tutte le aree coinvolte nei processi di apprendimento (cognitiva, emotiva, sociale) e volte a mettere in moto nei discenti le azioni di controllo sul proprio modo di apprendere.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Altri progetti**

---

E-twinning

Partenariati Strategici KA2 Erasmus +

---



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VITTORIO VENETO	RMEE81001L
ALBERTI	RMEE81002N
VIA PIETRALATA, 319	RMEE81003P

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VILLARI P.	RMMM81001G



### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### **Approfondimento**

Il nostro Istituto Comprensivo pone come obiettivi principali della propria mission, il successo scolastico ed il successo formativo:

- accompagnare un bambino dall'entrata nella scuola primaria e, ormai ragazzo, attraverso la scuola secondaria di primo grado, in un percorso continuo della durata di otto anni;
- coinvolgere famiglie, associazioni, enti locali come membri attivi di un'unica comunità educante che vuole essere accogliente verso tutti;
- fare della scuola un punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio; un ambiente di apprendimento per tutti, per la crescita culturale, sociale ed affettiva di ciascuno;

sono le caratteristiche della vision che si vuole realizzare.

Al termine del primo ciclo di istruzione ogni studente ha seguito un percorso educativo e formativo che lo ha portato ad assumere competenze certificate le quali concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave,



fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e lo proiettano verso nuovi percorsi scolastici e formativi. Ogni studente è in grado di interpretare al meglio le competenze di cittadinanza, secondo le proprie caratteristiche ed inclinazioni, è consapevole e responsabile delle proprie competenze sociali e culturali perseguite e delle scelte orientative che lo attendono.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **VITTORIO VENETO RMEE81001L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **ALBERTI RMEE81002N**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **VIA PIETRALATA, 319 RMEE81003P**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **VILLARI P. RMMM81001G**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA



<b>TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

GIORGIO PERLASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo dell' I.C. G. Perlasca nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Gli insegnanti dei due ordini di scuola progettano, elaborano e realizzano percorsi formativi finalizzati alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze, ponendo attenzione a come ciascuno studente organizza le proprie conoscenze ed abilità, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone. La stesura del Curricolo è stata il frutto del lavoro dei dipartimenti e si connota come il compendio della pianificazione dell'intera Offerta Formativa della nostra scuola. Il Curricolo è al centro della progettualità scolastica, dato che predispone e organizza articolate opportunità formative attraverso le quali ogni allievo può realizzare il suo personale percorso.

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale si caratterizza con i seguenti aspetti : tendere ad una prospettiva finalizzata alla costruzione di competenze con un approccio sistemico volto a stabilire nessi e ponti tra i diversi saperi specifici; delineare quegli strumenti culturali e metodologici irrinunciabili per un apprendimento permanente; creare ed organizzare





condizioni per gestire e mediare interazioni che devono elaborare idee e prodotti; favorire condizioni strutturali, organizzative e culturali in cui è possibile attivare e mettere a sistema buone pratiche di insegnamento/apprendimento in coerenza con gli obiettivi complessivi suggeriti dalle Indicazioni Nazionali; ispirare l'elaborazione di proposte che possano incidere significativamente sulla qualità della formazione tramite l'organizzazione e l'innovazione didattica. Il nostro Curricolo considera la diversità e le peculiarità di ogni alunno portatore di atteggiamenti propri nei confronti della scuola, di valori, di stili d'apprendimento, di potenzialità, di carattere, di atteggiamenti comportamentali differenti. La verticalità, come percorso continuo per l'allievo, implica la necessità di fare scuola con tutti e per tutti. Per fare ciò è necessario gestire la complessità, introdurre metodologie innovative cooperative, incrementare l'operatività anche attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche stimolanti, creare le condizioni per un ambiente dialogico-cooperativo, sviluppare l'attività di ricerca partecipativa di conoscenze, osservazioni e scoperte. Ciò è permesso all'interno di ambienti organizzativi idonei all'apprendimento grazie alle competenze di tipo relazionale-comunicativo del docente che cura la costruzione dell'ambiente di lavoro con consapevolezza, promuovendo il rapporto con gli allievi al fine di garantire un efficace percorso di insegnamento/apprendimento. Il nostro Curricolo è la sintesi di un giusto equilibrio tra contenuti, strumenti o dispositivi didattici e metodologie che favoriscano la modalità migliore per facilitare l'incontro docente/discente, in tutto il percorso ma in particolare nella fase di passaggio tra i due ordini di scuola, grazie al quale l'alunno promuove se stesso e il proprio successo formativo.

**ALLEGATO:**

CV.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi, oltre che negli articoli della Costituzione, nel Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con le Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006, rinnovate nel 2018. Queste competenze, essenziali per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, sono: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base di scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare a



imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e d'imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale Esse possono essere rintracciate all'interno del documento delle Indicazioni, nel paragrafo relativo al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo. Tali competenze sono fondamentali nella vita e nell'apprendimento, trasversali e strategiche a tutte le discipline e fondamentali per lo sviluppo di tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: La propria identità personale Le conoscenze e le competenze trasversali e culturali La propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva. Tenendo conto delle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI del 2012**, la nostra scuola ha elaborato "I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE **COMPETENZE TRASVERSALI**" per "imparare a imparare", "spirito di iniziativa e d'imprenditorialità", "consapevolezza ed espressione culturale", e "competenze sociali e civiche". (allegato) I Traguardi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche concorrono alla valutazione del comportamento, con documento approvato dal Collegio dei docenti. Le competenze trasversali (in allegato) sono perseguite attraverso un'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, i quali assumono i traguardi riportati nell'allegato da conseguire alla fine di ogni ordine e da utilizzare come punto di riferimento cui orientare l'azione didattica. I livelli di competenza vanno valutati collegialmente dal gruppo docente, sulla base delle osservazioni e di compiti di realtà/prove autentiche. Sulla base dei traguardi fissati e a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale.

**ALLEGATO:**

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Educare alla cittadinanza globale è uno degli obiettivi dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030. Paragrafo 4.7: "Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli



altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Si è posto, dunque, al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, impari ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno deve essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria responsabilità. Alla luce dei Nuovi Scenari 2018 e delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo nel 2018, la scuola garantisce la continuità del processo educativo e dà una posizione centrale all'Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

**ALLEGATO:**

COMPETENZE EUROPEE.PDF

**Continuità e orientamento**

Continuità e orientamento Punto focale per promuovere il "benessere scolastico" è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, animata da docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso nella scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo G. Perlasca propone un itinerario scolastico che: crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future; eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale. In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro. Per la continuità verticale: - coordinamento dei curricula tra vari ordini scolastici per l'elaborazione di un curriculum verticale efficace e rispondente alle istanze educative espresse nel PTOF; - progetti e attività di continuità; - individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele; - confronto fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Per la continuità orizzontale: - progetti di comunicazione/informazione alle famiglie; - progetti di raccordo con il territorio Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: - Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria - Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado -





Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Orientamento in uscita La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline possono operare: nella CLASSE PRIMA La costruzione del sé, nella CLASSE SECONDA La relazione con gli altri nella CLASSE TERZA Il rapporto con la realtà naturale e sociale. Il nostro è un percorso orientativo di carattere formativo articolato nelle tre classi della scuola media: □ formazione orientativa accanto alle discipline: specifiche azioni in attività aggiuntive di gruppo e individuali anche in integrazione con esperti esterni o con il supporto del materiale informativo, nonché del questionario specifico veicolato da Giuntios; □ orientamento formativo nelle discipline: attività di orientamento integrate con gli insegnamenti disciplinari. Vengono perseguite le seguenti finalità: - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. - Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. - Scoprire il proprio valore in quanto persone. - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. - Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. AZIONI PERCORSO ORIENTAMENTO IN USCITA Open day d'istituto per sortire l'incontro degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori, presso la nostra sede, per una corretta informazione sui corsi di studio, sui percorsi formativi delle singole scuole e sul funzionamento dei singoli istituti. Somministrazione di questionari di interessi e attitudini. Incontri -lezione o Stage presso gli istituti superiori del nostro territorio disponibili ad ospitare gruppi di alunni della Terza per una scelta più sicura verso la futura scuola. Sostegno ai ragazzi disabili soggetti all'obbligo formativo nell'individuazione del percorso di studi congeniali alle loro reali possibilità. Predisposizione della somministrazione, per chi lo voglia (in quanto non gratuita) del test Magellano Junior, la batteria per l'orientamento scolastico, la cui valenza scientifica è stata riconosciuta anche dal MIUR. Testimonianze di alcuni ex alunni di Terza che raccontano la loro esperienza alle Superiori. Testimonianze di alcuni genitori sulle proprie esperienze lavorative e di studio. Elaborazione dei profili orientamento per gli studenti delle classi terze. Incontro per la restituzione dei profili agli insegnanti e successiva formulazione del Consiglio Orientativo da parte dei Consigli di Classe, da consegnare in ultima istanza ai genitori.



## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ AREA ARTISTICO – ESPRESSIVA

L'area artistico-espressiva comprende Teatro, Arte, Musica, Yoga ed è una delle colonne portanti del nostro Istituto Comprensivo. Nei percorsi didattico-educativi proposti per conoscere ed apprezzare la Bellezza in tutte le sue forme, gli alunni e le alunne del Perlasca sono seguiti sia dai docenti competenti nelle aree indicate che da alcune associazioni specifiche presenti nel territorio. - Teatro. L'attività teatrale, esercitata con una metodologia adeguata, risponde ai bisogni più urgenti che gli allievi si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea. L'approccio del teatro attraverso il linguaggio del corpo permette di affrontare inibizioni, insicurezze e di accettare i propri limiti. - Arte. La conoscenza del territorio è essenziale nella formazione di ogni cittadino ed è di fondamentale importanza l'inserimento nei progetti didattico-educativi della scuola di elementi concreti di riferimento, punti di partenza per ampliamenti e confronti, percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze. - Progetti Coro e Musica. Nell'ambito delle attività finalizzate ad arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Giorgio Perlasca", sono stati elaborati progetti riguardanti l'ambito musicale, che prevedono la partecipazione al Coro d'Istituto per le classi della Scuola Secondaria di primo grado di entrambi i plessi, e per la quarta e quinta del plesso di Piazza Sacco. - Yoga. E' una vera e propria disciplina psicofisica con il compito di armonizzare ed integrare tutti gli aspetti dell'individuo, agendo a livelli profondi sul piano emotivo, mentale, psicologico e spirituale. Lo Yoga può essere inserito all'interno della scuola come un percorso di sostegno al processo educativo ponendosi come valido strumento per educare all'ascolto, all'introspezione e alla valorizzazione dei bambini e dei ragazzi, che hanno la possibilità di entrare in contatto con se stessi e di scoprire le proprie risorse e potenzialità, per potersi predisporre ad una crescita armoniosa.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Teatro Attraverso il laboratorio teatrale si dà voce al desiderio di mettere in scena se stessi, i rapporti con gli altri per dare espressione, mediante il corpo e la parola, ai grandi temi della vita quotidiana e della propria identità; questo percorso permette di liberare la fantasia e le emozioni in un clima di accoglienza e di relazione con tutti. Accresce l'autostima e la percezione di sé. Arte Lo studio delle opere artistiche può fornire abilità trasferibili, metodo d'indagine e atteggiamenti positivi verso la scoperta



del mondo circostante, promuove negli alunni nuove esperienze, suscita il piacere dell'esplorazione e la capacità di osservazione. Obiettivo formativo prioritario è favorire la crescita culturale e la consapevolezza in termini di cura e tutela dei beni che appartengono alla propria città. Questo dà modo ai nostri studenti di condividere le conoscenze acquisite anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Musica L'obiettivo è un sostegno all'utenza sia per la formazione scolastica degli alunni sia per la loro crescita globale. La finalità del Progetto è l'interiorizzazione degli aspetti costitutivi della materia musicale, lavorando fin da subito sulla polifonia per una profonda percezione musicale e l'acquisizione dell'orecchio armonico. Gli Obiettivi Educativi sono l'inclusione, il potenziamento ed il recupero: per agevolare i rapporti tra gli studenti, imparare a stare bene insieme, favorire l'integrazione e la cooperazione. Yoga La pratica dello Yoga aiuta ad integrare lo stato fisico con quello mentale e a favorire un'attitudine positiva e pacifica che appiana i conflitti, permettendo agli adolescenti di comunicare e relazionarsi in modo rilassato ed empatico. La progettualità si propone di curare il raggiungimento del benessere individuale e collettivo, in primo luogo mirando alla creazione di un clima di fiducia, che promuova il dialogo tra tutte le componenti della scuola; in secondo luogo ponendosi all'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche. Le finalità principali sono quindi il rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica  
Multimediale  
Musica



- ❖ **Biblioteche:**
  - Classica
  - Informatizzata
  
- ❖ **Aule:**
  - Concerti
  - Magna
  - Proiezioni
  - Teatro
  - Aula generica
  - Aula multifunzione

## **Approfondimento**

I progetti sono rivolti sia ai bambini della scuola primaria che agli studenti delle scuola secondaria di primo grado. La scuola si avvale di risorse interne e di associazioni presenti nel territorio, competenti nei diversi settori descritti, per promuovere un ampliamento dell'offerta formativa efficace ed incisivo. Sono previsti anche eventi e spettacoli aperti al pubblico.

### ❖ **AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo dell'I. C. Perlasca ed afferiscono a linee guida portanti del PTOF per garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana; lo sviluppo delle potenzialità e personalità; le competenze sociali e culturali. Le azioni progettuali vedono il coinvolgimento di tutte le classi di ogni ordine e grado dell'Istituto in un rapporto di collaborazione con il territorio. Obiettivo è arricchire l'offerta formativa proposta nel PTOF, creare un ambiente sereno di apprendimento, favorire lo sviluppo della scuola-comunità in cui esprimere competenze e professionalità. Alla loro realizzazione collaborano anche enti ed associazioni esterni alla scuola. I progetti dell'area delle competenze sociali e civiche, pur nella loro diversificazione, hanno come obiettivo principale guidare gli alunni e le alunne alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento. Le attività di viaggi d'istruzione, visite, campi scuola e le numerose iniziative del nostro Bibliopoint si riferiscono al potenziamento delle competenze sociali e civiche.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**





Promuovere il rispetto dei diritti umani mediante iniziative in grado di favorire il dialogo e l'integrazione; coinvolgere gli studenti in un percorso che miri a dare piena attuazione al riconoscimento dell'altro nelle sue peculiarità culturali, etniche e religiose; acquisire la consapevolezza di una cittadinanza attiva e responsabile; favorire la cultura della memoria storica e della legalità; sviluppare le capacità di ascolto attivo e di pensiero riflessivo; sviluppare la capacità di "riconoscimento e rispetto dell'altro"; favorire l'espressione di sé e l'accoglienza del punto di vista dell'altro.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica  
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Proiezioni  
Aula generica  
Aula multifunzione

**Approfondimento**

I progetti afferenti a quest'area sono rivolti sia agli alunni della scuola Primaria che della scuola Secondaria: Erasmus +, Centro Astalli, Avviamento allo sci alpino, Campo Vela, Uscite didattiche e campi d'istruzione, Attività Bibliopoint, Cancro ti boccio, Attività centro Lapsus, Comitato Area Metropolitana

Sono previsti anche eventi aperti al pubblico.



Molti di questi progetti si concludono con visite, viaggi d'istruzione e campi scuola.

❖ **AREA MIGLIORAMENTO ESITI**

Recupero Consolidamento Potenziamento I progetti intendono realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. I progetti valorizzano la diversità delle attitudini e degli stili di apprendimento e su questi fanno leva perché ciascun ragazzo realizzi il proprio successo formativo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sono rivolti rispettivamente al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle abilità di base dell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nonché delle specifiche discipline. Ulteriore arricchimento culturale è il progetto per lo studio propedeutico del Latino. Si interviene sulle potenzialità di ciascun alunno attraverso la formazione di gruppi di livello, per realizzare percorsi didattici individualizzati che consentano di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno per migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, promuovere il successo scolastico, approfondire le conoscenze e potenziare le abilità.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica  
Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna



Aula generica  
Aula multifunzione

## Approfondimento

I progetti previsti in quest'area sono rivolti sia agli studenti della scuola Primaria che della scuola secondaria di primo grado.

### Scuola Primaria

- recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base nell'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico nonché nelle specifiche discipline (scuola primaria): corso I, V H, I-II-III-V L.

- Competenze di base (PON);

### Scuola Secondaria

- recupero di matematica, III A, III C, I D

- recupero italiano, corso B, I D

- recupero, consolidamento e potenziamento di italiano/latino, III A, III C

- Promozione della lettura

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### **1. Atelier creativi - Scuola primaria**

Durante il triennio 2015-2018 l'Istituto, in



## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

seguito ad ammissione a finanziamento della propria proposta progettuale, relativa all'avviso pubblico del 16/03/2016 emanato dal MIUR e avente per oggetto la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo di istruzione di atelier creativi, si è dotato di un ambiente di apprendimento pratico all'interno del centro LAPSUS e pronto dall'anno scolastico 2018-2019 per l'avvio delle attività.

L'atelier creativo dell'Istituto Perlasca è un ambiente di apprendimento ad alta flessibilità, nel quale i bambini possono sperimentare diverse attività laboratoriali, quali luogo d'incontro tra sapere e saper fare. E' suddiviso in due spazi didattici, forniti di arredi mobili e modulari, ed attrezzato con uno schermo interattivo, 10 pc-tablet, una stampante 3D e strumenti *Lego Education* rivolti allo sviluppo della creatività attraverso lo storytelling e di attività STEM di robotica educativa e sulle competenze in matematica, quali: Story Starter, WeDo 2.0 e MoreToMath.

Per il triennio 2018-2021 l'istituto fissa fra i suoi obiettivi l'ampliamento di percorsi specifici di formazione a tutto il personale docente al fine di un utilizzo ottimale dell'ambiente di apprendimento realizzato.





**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

L'ambiente, inoltre potrà essere utilizzato per una progettualità aperta al territorio.

**Risultati attesi**

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave.
- Miglioramento delle abilità sociali e dei livelli motivazionali.
- Promozione di metodologie didattiche innovative.

***2. Spazi di apprendimento innovativi - Scuola secondaria di I***

Nell'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto ha presentato propria proposta progettuale in risposta all'avviso pubblico emanato dal MIUR per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - azione #7 del 27/11/2018 ed ha ottenuto finanziamento.

Pertanto a partire dall'anno scolastico 2019-2020 l'Istituto si doterà, all'interno del plesso di Via Barelli, di un nuovo spazio di apprendimento, laboratoriale e flessibile basato su attività di robotica educativa e STEAM.



**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

Al fine di un utilizzo ottimale dell'ambiente laboratorio sarà prevista una formazione del corpo docente interessato.

**Risultati attesi**

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave.
- Miglioramento delle abilità sociali e dei livelli motivazionali.
- Promozione di metodologie didattiche innovative.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

In riferimento all'azione #12 del PNSD l'istituto fissa fra i suoi obiettivi l'estensione del registro elettronico già in uso a pieno regime nella scuola secondaria di primo grado e dall' a.s. 2017-2018 in fase di testing con classi pilota nelle sedi di Piazza Sacco e via Pomona a tutti i plessi della scuola primaria.

**Risultati attesi**

Padronanza dell'applicativo Argo Scuola Next per le funzioni di registro elettronico.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**



**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Nel triennio 2015-2018, l'Istituto "Perlasca" ha ottenuto, i finanziamenti relativi ai Fondi Strutturali Europei - PON 2014-2020 "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", relativi all'ambiti di progetto: PON - Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Con tale finanziamento l'Istituto ha provveduto, all'aggiornamento/integrazione/ampliamento dell'infrastruttura di rete cablata, ove già esistente, e alla formazione di reti WI FI.

Per il prossimo triennio l'Istituto si propone di dotare tutti i plessi di connessione in fibra ottica.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

In relazione all'azione #17 del PNSD l'istituto mira a rafforzare negli alunni lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso le attività di Coding fin dalla scuola primaria.

**Risultati attesi**

Le attività sono rivolte allo sviluppo delle



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

seguenti competenze chiave europee:

**Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico:** abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.

**Competenza digitale:** saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie.

**Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

**Imparare a imparare:** acquisizione delle abilità necessarie per affrontare qualsiasi attività e risolvere ogni problema che ci si trovi ad affrontare nello studio, così come nel lavoro e nella vita.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**CONTENUTI DIGITALI**

In relazione all'azione #24 del PNSD l'istituto mira alla ristrutturazione e all'ampliamento della propria biblioteca scolastica e alla sua trasformazione in Biblioteca scolastica Innovativa Territoriale (B.I.T.), concepita come centro di



## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

informazione e documentazione anche in ambito digitale che favorisca esperienze di progettazione partecipata, di apertura al territorio e di costituzione di reti.

### Finalità e obiettivi

- **Costituzione di un polo permanente** di formazione culturale e di aggregazione sociale, in collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio e con le scuole in rete;
- **Promozione** dell'educazione all'informazione (*information literacy*) e della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale attraverso specifiche azioni di formazione e eventi dedicati.
- **Valorizzazione della biblioteca scolastica e del suo patrimonio librario** attraverso la catalogazione digitale del posseduto e lo sviluppo dei servizi all'utenza;
- **Promozione di percorsi educativo-didattici** per migliorare le abilità digitali e le competenze in materia di media information literacy;
- **Promozione di didattiche e di ambienti di apprendimento** inclusivi, laboratoriali e polivalenti ;
- **Promozione a livello locale della**



## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

**nascita di reti** di scuole per la valorizzazione e lo sviluppo delle proprie biblioteche come centri aperti al territorio;

- **Ampliamento dello spazio fisico della biblioteca** con la realizzazione dell'aula digitale;
- **Ampliamento della dotazione digitale** della biblioteca (computer portatili, e-reader, raspberry, adesione a MLOL Scuole per il prestito digitale);
- **Ampliamento del patrimonio** librario;
- **Digitalizzazione del catalogo** e sua messa in rete;
- **Costituzione, all'interno della biblioteca, dello *Sportello delle memorie***, centro permanente di raccolta e documentazione di testi e documenti relativi alla storia locale

Nel 2018 l'I.C. G. Perlasca ha partecipato, risultando vincitore, al bando per i "Poli di biblioteche scolastiche innovative" per la promozione del libro e della lettura indetto dal Cepell- Mibact come scuola capofila di una Rete di biblioteche.

Le biblioteche in rete realizzeranno, nel corso del progetto, iniziative per incrementare e diffondere la digitalizzazione del patrimonio, la realizzazione





**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

del prestito digitale e iniziative ed eventi relativi alla promozione della lettura.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Predisposizione di percorsi specifici di formazione docente finalizzati alla promozione di metodologie didattiche innovative per un utilizzo ottimale dell'atelier creativo già realizzato in risposta all'azione #7 del Piano Nazionale Scuola Digitale e ad una maggiore integrazione nella didattica delle nuove tecnologie.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale (AD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

In continuazione con quanto già realizzato nel precedente triennio, gli obiettivi dell'Animatore digitale nel prossimo saranno ancora:



**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:



VILLARI P. - RMMM81001G

**Criteri di valutazione comuni:**

Valutazione e verifica dell'apprendimento

Secondo l'attuale quadro normativo (DPR. 122/2009), (C.M. n°3 13/02/2015),  
D.Leg.vo 62/17, D.M. 741/2017, D.M. 742/2017, nota MIUR Prot.n°1865  
10/10/2017.

La valutazione degli apprendimenti ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e i punti di debolezza della proposta didattico-formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo-didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado il monitoraggio degli apprendimenti verrà effettuato in tutte le classi al termine di ogni bimestre tramite somministrazione di prove comuni. Inoltre nelle classi terze/quarte/quinte primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado vengono somministrate le prove d'Istituto (prove RAV) di italiano, di matematica e di inglese (prove scelte collegialmente e per classi parallele) che coincidono con il primo bimestre e con la fine del secondo quadrimestre.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

Valutazione diagnostica: - Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento ( conoscenze e abilità in ingresso).

Viene effettuata tramite:

Osservazioni sistematiche e non;

Prove semistrutturate;

Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele);



Libere elaborazioni.

Valutazione intermedia o formativa: - Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi. Viene effettuata tramite:

Osservazioni sistematiche e non;

Prove semistrutturate;

Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele);

Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;

Libere elaborazioni.

Valutazione sommativa: - Fa un bilancio degli apprendimenti degli alunni (quadrimestrale e finale) mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Nella formulazione del voto finale la valutazione si concentra sul processo di apprendimento: da una parte il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina, dall'altra i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'autonomia organizzativa.

Le competenze trasversali acquisite vengono valutate attraverso le osservazioni sistematiche e i compiti di realtà.

Le numerose e varie attività laboratoriali offerte dalla scuola promuovono negli alunni lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in contesti informali di apprendimento e consentono ai docenti di focalizzare l'attenzione sui processi di acquisizione delle competenze e di ottenere così una valutazione formativa completa.

L'attribuzione del voto è formulata sulla base di indicatori relativi agli obiettivi prefissati nelle programmazioni disciplinari per classi parallele dei Consigli di classe e d'Interclasse, attraverso criteri di valutazione condivisi e approvati dal Collegio dei docenti.

**Criteri di valutazione adottati**

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato sulla base di tre indicatori: SI - NO - PARZIALE (scuola primaria).

La valutazione bimestrale, intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata



mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione Cattolica/Attività alternativa che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.

La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team/Consiglio di classe attraverso un giudizio descrittivo/voto espresso in decimi.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti, con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione nella scuola primaria e nella secondaria di I grado.

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenze) quali:

autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza e creatività, consapevolezza.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE).

**Certificazione delle competenze**

L'art.9 del D.L.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze, il decreto MIUR prot. 742/2017 trasmette i relativi modelli nazionali. Tale certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. I modelli della certificazione sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente e alle competenze chiave europee.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, fa riferimento alla competenza-chiave europea "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE", con documento approvato dal Collegio dei Docenti. Il documento fissa i criteri per l'attribuzione del voto, espresso collegialmente dai docenti, con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione nella scuola primaria e nella secondaria di I grado.

Vengono individuate come prioritarie le competenze riferibili ai seguenti ambiti





dei comportamenti personali e sociali:

Rispetto delle regole;

Senso di responsabilità;

Partecipazione;

Capacità relazionale

**ALLEGATI:** criteri di valutazione del comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria: - L'articolo 3 del decreto legislativo n°62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Nella scuola secondaria di primo grado: - L'articolo 6 del decreto legislativo n° 62/2017 interviene sulla modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

**ALLEGATI:** delibera.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto n° 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, recepiti con delibera del Collegio dei Docenti n.516/'18 e successiva ratifica n. 520. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e





avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6, del DPR n° 249/1998;

aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del d.lgs. n. 62/2017 e dell'articolo 3 del DM n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della l. n.



104/1992 e della l. n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**

**NOME SCUOLA:**

VITTORIO VENETO - RMEE81001L

ALBERTI - RMEE81002N

VIA PIETRALATA, 319 - RMEE81003P

**Criteri di valutazione comuni:**

Valutazione e verifica dell'apprendimento

Secondo l'attuale quadro normativo (DPR. 122/2009), (C.M. n°3 13/02/2015), D.Leg.vo 62/17, D.M. 741/2017, D.M. 742/2017, nota MIUR Prot.n°1865 10/10/2017.

La valutazione degli apprendimenti ha una finalità formativa e orientativa, il suo scopo è quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza e i punti di debolezza della proposta didattico-formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo-didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado il monitoraggio degli apprendimenti verrà effettuato in tutte le classi al termine di ogni bimestre tramite somministrazione di prove comuni. Inoltre nelle classi terze/quarte/quinte primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di primo



grado vengono somministrate le prove d'Istituto (prove RAV) di italiano, di matematica e di inglese (prove scelte collegialmente e per classi parallele) che coincidono con il primo bimestre e con la fine del secondo quadrimestre.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.

Valutazione diagnostica: - Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento ( conoscenze e abilità in ingresso).

Viene effettuata tramite:

Osservazioni sistematiche e non;

Prove semistrutturate;

Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele);

Libere elaborazioni.

Valutazione intermedia o formativa: - Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi. Viene effettuata tramite:

Osservazioni sistematiche e non;

Prove semistrutturate;

Verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele);

Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati;

Libere elaborazioni.

Valutazione sommativa: - Fa un bilancio degli apprendimenti degli alunni (quadrimestrale e finale) mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Nella formulazione del voto finale la valutazione si concentra sul processo di apprendimento: da una parte il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina, dall'altra i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'autonomia organizzativa.

Le competenze trasversali acquisite vengono valutate attraverso le osservazioni sistematiche e i compiti di realtà.

Le numerose e varie attività laboratoriali offerte dalla scuola promuovono negli alunni lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in contesti informali di apprendimento e consentono ai docenti di focalizzare l'attenzione sui processi di acquisizione delle competenze e di ottenere così una valutazione formativa completa.



L'attribuzione del voto è formulata sulla base di indicatori relativi agli obiettivi prefissati nelle programmazioni disciplinari per classi parallele dei Consigli di classe e d'Interclasse, attraverso criteri di valutazione condivisi e approvati dal Collegio dei docenti.

**Criteri di valutazione adottati**

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato sulla base di tre indicatori: SI - NO - PARZIALE (scuola primaria).

La valutazione bimestrale, intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione Cattolica/Attività alternativa che continua ad essere espressa con un giudizio sintetico.

La valutazione, intermedia e finale, è affidata al gruppo dei docenti di classe.

La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team/Consiglio di classe attraverso un giudizio descrittivo/voto espresso in decimi.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti, con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione nella scuola primaria e nella secondaria di I grado.

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenze) quali:

autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza e creatività, consapevolezza.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno viene effettuata su un modello comune per classi parallele (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE).

**Certificazione delle competenze**

L'art.9 del D.L.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze, il decreto MIUR prot. 742/2017 trasmette i relativi modelli nazionali. Tale certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

I modelli della certificazione sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento





al profilo dello studente e alle competenze chiave europee.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, fa riferimento alla competenza-chiave europea "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE", con documento approvato dal Collegio dei Docenti. Il documento fissa i criteri per l'attribuzione del voto, espresso collegialmente dai docenti, con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione nella scuola primaria e nella secondaria di I grado.

Vengono individuate come prioritarie le competenze riferibili ai seguenti ambiti dei comportamenti personali e sociali:

Rispetto delle regole;

Senso di responsabilità;

Partecipazione;

Capacità relazionale

**ALLEGATI:** criteri di valutazione del comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria: - L'articolo 3 del decreto legislativo n°62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Nella scuola secondaria di primo grado: - L'articolo 6 del decreto legislativo n° 62/2017 interviene sulla modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul



documento di valutazione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

**ALLEGATI:** delibera.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### **Corresponsabilità educativa**

Una scuola inclusiva non è semplicemente una comunità che riconosce bisogni educativi speciali anche ad alunni non disabili o privi di diagnosi certificata, ma è un contesto che riflette su se stesso per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e per favorire la partecipazione di tutti gli alunni.

L'IC Perlasca ha intrapreso un percorso che sposta l'attenzione e la propria azione dalle condizioni deficitarie, permanenti o momentanee, degli alunni, verso tutti coloro che vivono l'esperienza scolastica. La corresponsabilità educativa è il fulcro di tale azione e si palesa attraverso un piano di formazione di ricerca-azione sull'inclusione rivolto a tutti i docenti. Procedendo in questa direzione, si intende anche sopperire alla criticità dovuta alla mancanza di un organico di sostegno stabile e specializzato.

L'intera comunità è parte attiva degli aspetti gestionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento

inclusivo, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattico-educativi
- rispetto dei diversi tempi/stili di apprendimento
- sostegno allo studio
- coordinamento e flessibilità degli interventi

Le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali che manifestino la difficoltà a partecipare al percorso sociale e formativo della scuola, sono gestite attraverso una calibratura dei percorsi stessi. Tali percorsi scaturiscono dalla piena concertazione del Consiglio di classe/team dei docenti con la famiglia e possono comprendere





anche una riduzione temporanea e rivedibile ogni tre mesi del tempo scuola.

In tal senso si prevede che, per questi alunni, al *Patto educativo di corresponsabilità* sia affiancato un ulteriore documento, chiamato *Patto di integrazione scolastica* ai fini dell'inclusione dell'allievo, con il quale la famiglia condivide gli intenti e accetta la proposta della scuola.

Qualora questi alunni abbiano anche una Certificazione, si prevede un'interlocuzione con la ASL di riferimento in sede di GLH operativo. In ogni caso la scuola si riserva, nella sua piena autonomia didattica e operativa di operare le proprie scelte, dopo averle comunicate alla ASL.

L'obiettivo sarà il ritorno all'orario scolastico pieno, per cui all'interno di questi percorsi, ogni tre mesi, si rivaluterà la situazione dello studente e verrà considerata la possibilità, in presenza di miglioramenti anche lievi, di aumentare progressivamente il tempo di permanenza nella scuola.

In casi di comprovata necessità di deroga all'orario scolastico per terapie presso l'azienda sanitaria locale, gli alunni potranno usufruire, per periodi limitati, di un orario di entrata o di uscita flessibile, richiesto al Dirigente Scolastico e da questi concesso.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
OEPA (ex AEC)  
Funzione strumentale area BES  
Assistenti alla comunicazione  
Presidente Consiglio di Istituto

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato contiene le finalità e gli obiettivi didattici, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed



extrascolastiche, generalmente concordati nel primo GLH operativo con i genitori e con tutte le figure professionali che hanno in carico l'alunno.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Generalmente il PEI è redatto soltanto dall'insegnante di sostegno, mentre i docenti curricolari concorrono alla stesura della programmazione individualizzata. Ciò che ostacola la piena condivisione della stesura del documento, è la difficoltà di convocare un GLH operativo prima della scadenza di presentazione del PEI. Quando si riesce ad effettuare un incontro entro i primi due mesi di scuola, il documento è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno. Laddove è possibile effettuare un GLH operativo entro i primi due mesi di scuola, l'obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Una parte considerevole di genitori collabora attivamente con il nostro Istituto. Svolge un ruolo di grande supporto in attività che promuovono lo sviluppo di competenze sociali come: - Cancro ti boccio - Le arance della salute - la Settimana dell'Inclusione - La scuola si fa bella: interventi dei genitori per rendere i plessi scolastici più confortevoli e funzionali - I nonni rappresentano una risorsa d'inestimabile valore sia per le testimonianze di vita che per le attività svolte insieme ai nostri alunni. Ogni anno sono programmati incontri rivolti alle famiglie, e allargati al territorio tutto, afferenti al ciclo di Tuttopedia, su argomenti di pedagogia, storia e varie tematiche che riguardano l'infanzia e l'adolescenza.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	docenti curricolari in sedute ristrette di GLI
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Personale ATA**

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**
**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione  
territoriale                      disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                      Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive I Consigli di classe/interclasse concordano prove di verifiche bimestrali per classi parallele e ne definiscono i parametri di valutazione; nei mesi di febbraio e maggio si somministrano



prove di italiano, matematica, inglese per l'autovalutazione d'Istituto La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti fa sempre riferimento al PEI, alla programmazione individualizzata, alle attività integrative o di sostegno svolte; tiene conto degli obiettivi prefissati, del progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le modalità di verifica per la valutazione degli alunni con DSA sono sempre coerenti con gli obiettivi e gli interventi pedagogico-didattici stabiliti nel PDP, nel quale sono anche riportate le metodologie e le misure compensative e/o dispensative più utili per favorirne il successo scolastico Per la valutazione degli alunni che si trovano in una condizione di svantaggio, i docenti si attengono ai criteri personalizzati stabiliti nel PDP, sia in itinere che a conclusione del ciclo di studi. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo, sono differenziate e adattate, dai docenti della commissione, al piano educativo individualizzato. Esse sono coerenti con il percorso compiuto dall'alunno e realizzate con le stesse modalità, tempi e assistenza utilizzati nelle prove di verifica svolte durante l'anno.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado. Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

## **Approfondimento**

- **Le azioni dell'Orientamento in entrata:**
  - incontri di conoscenza e di approfondimento tra le insegnanti sulla situazione globale dei bambini dell'ultimo anno di scuola materna;
  - attività condivise;
  - Open School e Open Day;
  - somministrazione di schede di passaggio e organizzazione di attività diversificate;
  - incontri finalizzati alla formazione delle classi;
  - incontri di GLHO con la partecipazione dei docenti di entrambi gli ordini di scuola.





- **Le azioni della Continuità:**

- attività laboratoriali degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria realizzate nella scuola secondaria di primo grado: lettura espressiva, inglese, informatica, musica, teatro;
- progettazione di attività nelle classi quarte e quinte della scuola primaria condotte da docenti della scuola secondaria di primo grado;
- Open Day e Open school;
- Somministrazione agli alunni della quinta classe della scuola primaria di prove condivise e strutturate sui traguardi di competenze attesi per l'ingresso alla scuola secondaria in Italiano, Matematica ed Inglese;
- incontri di GLHO con la partecipazione dei docenti di entrambi gli ordini di scuola.

- **Le azioni dell'orientamento in uscita:**

- Consiglio Orientativo sulla base della situazione scolastica, interessi e attitudine emerse da ogni singolo alunno;
- Open Day;
- GLHO e incontri organizzativi tra i due ordini di scuole.

**ALLEGATI:**

PAI17-18\_ICPerlasca\_RMIC81000E (1).pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. collaboratore vicario: - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore. - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di	4
----------------------	---	---



servizio. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Collabora alle attività di orientamento. - Segue le iscrizioni degli alunni. - Predisponde questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. - Collabora alla



	<p>predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Nello specifico svolge altre mansioni con particolare riferimento a: □ Vigilanza e controllo della disciplina □ Organizzazione interna □ Gestione dell'orario scolastico - predisposizione orario provvisorio e definitivo docenti primaria □ Uso delle aule e dei laboratori □ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari □ Proposte di metodologie didattiche □ Coordinamento viaggi e visite di istruzione □ Supervisione Polo Scienze □ Referente Neoassunti □ Raccordo con l'area BES per la gestione dell'organico di sostegno della primaria □ Rapporto con le scuole secondarie di secondo grado per l'alternanza scuola-lavoro □ Supervisione sulla segreteria e sulla gestione mensa 2. Il docente collaboratore del DS: - sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisporre, in collaborazione con il</p>	
--	---	--



	<p>Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente primo collaboratore. - Collabora nella predisposizione delle circolari e comunicazioni. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Collabora alle attività di orientamento. - Segue le iscrizioni degli alunni. - Predisporre</p>	
--	--	--



	<p>questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Presiede i consigli di classe e gli scrutini in caso di assenza del DS o nei casi in cui il DS sia assente per motivi legati al servizio. In particolare alla docente è affidato il coordinamento delle seguenti attività: Area progetti a. Rendicontazione progetto METAMINDS - Rapporto finale; - Caricamento materiali sito metaminds - Completamento MOBILITY tool; - Caricamento prodotti sulla Piattaforma dei Risultati Erasmus; - Preparazione materiale per la pubblicazione e-book b. Progetto MELT - Avvio collaborazione tra i partner e indicazione del lavoro; - Avvio twinspace per collaborazione alunni; - Costituzione team interno e scelta delle classi da coinvolgere; - Organizzazione mobilità c. PON Ingresso libero - Supervisione fasi finali d. PON Competenze di base - Preparazione bando per esperti e tutor - Documenti di avvio e. CURRICOLI DIGITALI - supervisione progetto da presentare entro il 1 ottobre Gestione personale e didattica scuola sec. I grado Predisposizione orari provvisori e definitivo Organizzazione laboratori a classi aperte Predisposizione calendario attività annuali Controllo inserimento programmazioni Sito Web Supervisione aggiornamenti a.s. 2018-2019 Coordinamento attività per Tutor TFA Compilazione documenti necessari e</p>	
--	--	--





contatti con Atenei Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: □ Vigilanza e controllo della disciplina □ Organizzazione interna □ Gestione dell'orario scolastico □ Uso delle aule e dei laboratori □ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari □ Proposte di metodologie didattiche 3. Il docente collaboratore del DS: - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con gli altri collaboratori. - Collabora nella predisposizione delle circolari e comunicazioni. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina



l'organizzazione e l'attuazione del POF. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Collabora alle attività di orientamento. - Segue le iscrizioni degli alunni della scuola primaria. - Predisponde questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. - Presiede la programmazione della primaria e controlla le presenze dei docenti e il rispetto dell'orario. In particolare al docente è assegnato il coordinamento delle seguenti azioni coi relativi obiettivi: Raccordo plessi scuola primaria: • maggiore unitarietà nei processi organizzativi e nelle pratiche didattiche; Eventi: • coordinamento generale degli eventi interni ed esterni che riguardano l'istituto comprensivo; Raccordo centro lapsus e bibliopoint: • coordinamento iniziative parallele e comuni, nell'ottica di



creare ambienti aperti al territorio; PTOF: • coordinamento ambiti del PTOF; • raccordo unitario delle diverse aree; • raccordo tra le diverse commissioni di lavoro per la stesura del PTOF; Continuità e orientamento in entrata: • ricerca di criteri condivisi per la formazione delle classi; • coordinamento dei rapporti con i colleghi della scuola dell'infanzia; • realizzazione di un calendario di attività condivise e progettate, finalizzate alla continuità nell'intero IC; • aumento delle iscrizioni in entrata nella scuola primaria, in ogni plesso; Associazioni: • coordinamento delle attività delle associazioni; • coordinamento delle proposte specifiche per l'ampliamento dell'offerta formativa; • coordinamento dei rapporti tra le associazioni e le classi; 4. Il docente collaboratore del DS: - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con gli altri collaboratori. - Collabora nella predisposizione delle circolari e



comunicazioni. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto. - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. - Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. - Coordina la partecipazione a concorsi e gare. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto. - Collabora alle attività di orientamento. - Segue le iscrizioni degli alunni. - Predisponde questionari e modulistica interna. - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - Presiede i consigli di classe e gli scrutini in caso di assenza del DS o nei casi in cui il DS sia assente per



motivi legati al servizio. In particolare alla docente sono assegnati i seguenti obiettivi:

- referenza del polo formativo d'ambito 2: coordinamento delle operazioni di avvio delle attività formative del terzo anno del Polo: reclutamento formatori, organizzazione del Piano di formazione, iscrizione dei docenti, monitoraggio dei corsi;
- organizzazione del Piano formativo d'Istituto;
- organizzazione degli incontri da realizzarsi presso l'Istituto in qualità di snodo formativo nell'ambito del Piano di formazione regionale "Valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato I ciclo";
- coordinamento area valutazione: Invalsi - restituzione risultati delle prove dell' a.s. 2017/18, organizzazione e avvio delle procedure per l'effettuazione delle nuove prove nel corrente a.s.;
- Aggiornamento Ptof per la parte relativa al RAV
- Azioni di raccordo con le FF.SS: della Continuità e orientamento e della Valutazione per elaborazione del curricolo verticale delle discipline d'Istituto;
- elaborazione dei risultati delle prove di verifica per classi parallele e comparazione con i dati delle prove standardizzate nazionali;
- cura dei materiali per gli Esami di Stato;
- redazione di un protocollo di valutazione d'Istituto;
- coordinamento programmazioni della sc. Primaria e della sc. Secondaria di I grado;
- collaborazione con la prof.ssa Melloni nell'azione di sostegno ai docenti della sc. Secondaria di I grado (materiali didattici, strumenti di valutazione);
- aggiornamento del Ptof per la parte relativa alla



	<p>valutazione, • azione di raccordo con la FS area BES per la definizione di linee unitarie nella redazione dei PEI e dei PDP per alunni con BES della quinta classe di sc. Primaria e della terza classe di sc. Sec. di I grado.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 - Eventi, viaggi di istruzione, visite guidate e microprogettualità L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1) MODIFICHE AL PTOF PER LA PARTE DI COMPETENZA 2) COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ 3) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (LABORATORIALITÀ, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE, PARTECIPAZIONE A PROGETTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI) 4) COLLEGAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CON IL BIBLIOPPOINT E CON IL CENTRO LAPSUS 5) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA 6) ORGANIZZAZIONE VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE 7) RACCOLTA E ORGANIZZAZIONE DELLA MICROPROGETTUALITÀ DI ISTITUTO Area 2 - Valutazione L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1. MODIFICHE AL PTOF PER LA PARTE DI COMPETENZA 2. ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI 3. CONOSCENZA DELLE COMPETENZE DI CIASCUN DOCENTE E RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI 4. CURA DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AL LAVORO DEI DOCENTI 5. INVALSI 6. RAV E PDM 7. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 8. PROCESSI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI INSEGNAMENTO-</p>	6





APPRENDIMENTO 9. FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'AREA DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Area 3 - Bes e Disagio L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1) MODIFICHE AL PTOF PER LA PARTE DI COMPETENZA 2) ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (GLH OPERATIVI E GLI) 3) RAPPORTI CON ENTI, ASSOCIAZIONI E CENTRI DI ASSISTENZA 4) GESTIONE E CURA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE DIAGNOSI 5) ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELLA SCUOLA PRIMARIA 6) FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'AREA DELLA DISABILITÀ E DELL'INCLUSIONE 7) VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELL'ISTITUTO 8) REFERENZA DEL CENTRO LAPSUS Area 4 - Continuità (2 docenti svolgono la stessa funzione calibrata per le esigenze del tipo di scuola in cui operano) L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1) MODIFICHE AL PTOF PER LA PARTE DI COMPETENZA 2) ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE 3) PERCORSO DI CONTINUITA' TRA I TRE GRADI DI SCUOLA 4) ORIENTAMENTO IN ENTRATA: DALLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. 4 bis) ORIENTAMENTO IN ENTRATA: DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA. 5) STESURA DEL PLANNING DELLE MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO SCOLASTICO. Area 5 - Web L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE CONSISTERÀ ESSENZIALMENTE IN: 1) MODIFICHE AL



	<p>PTOF PER LA PARTE DI COMPETENZA 2) GESTIONE SITO WEB 3) COORDINAMENTO LABORATORI DI INFORMATICA 4) COORDINAMENTO INTERVENTI DI MANUTENZIONE E ACQUISTO DELLE COMPONENTI HARDWARE E SOFTWARE 5) ASSISTENZA ALLA SEGRETERIA PER SETTORE INFORMATICO 6) FORMAZIONE DOCENTI PER UTILIZZO PC E LIM 7) TUTORAGGIO PER I REGISTRI ON-LINE 8) SUPPORTO ALLE AZIONI DELLA CLASSI 2.0 E DIDATTICA MULTIMODALE 9) REGISTRO ELETTRONICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• coordinare le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici;</li><li>• coordinare il servizio in caso di sciopero;</li><li>• accogliere i nuovi docenti e i supplenti, presentarli alle classi e informarli sull'organizzazione generale dell'Istituto;</li><li>• in collaborazione con il personale di Segreteria gestire il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi;</li><li>• curare la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (assenze brevi);</li><li>• curare la diffusione delle informazioni e delle circolari nel plesso;</li><li>• fungere da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed utenza;</li><li>• collaborare alla valutazione della qualità del servizio dell'Istituzione Scolastica;</li><li>• collaborare con il DSGA per tutti gli aspetti amministrativi e contabili relativi alle gestione delle risorse economiche assegnate al Plesso (compresa la gestione dei contributi volontari);</li><li>• essere referente della sicurezza e della custodia del</li></ul>	<p>5</p>



materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti e dei laboratori del plesso scolastico (art.27 del D.l. n.44 del 01/02/2001); • controllare che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi; • curare i rapporti con i coordinatori fiduciari degli altri plessi, in primis con quelli dello stesso ordine di scuola poi con gli altri; • operare oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie; Controllare le modalità di organizzazione e di gestione delle visite guidate, organizzando le sostituzioni dei docenti in uscita con le classi; • vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; • presiedere i Consigli di Intersezione/Interclasse; • gestire le relazioni con le Associazioni sportive; • controllare la presenza dei docenti del Plesso di via Pomona e di Piazza Sacco in occasione della programmazione tramite apposito registro firme in entrata e in uscita; • convocare i collegi tecnici avendo cura di richiedere l'autorizzazione al DS e di redigerne l'odg (da sottoporre al DS prima del collegio) e il verbale; • relazionare periodicamente (ogni due mesi) per iscritto al DS rispetto allo svolgimento del proprio incarico; organizzazione e gestione dei plessi di scuola primaria (via Gemmellaro, via Pomona, piazza F.Sacco) di scuola secondaria di primo grado, Via Fabiani e di via Barelli, Bibliopoint e laboratori



Responsabile di laboratorio	Responsabili dei laboratori musicale, artistico, tecnico, sportivo, linguistico e scientifico per la scuola secondaria	6
Animatore digitale	aaaaqa	1
Team digitale	collaborano con l'Animatore digitale nella promozione della cultura digitale attraverso la formazione e la diffusione più ampia possibile della stessa. Inoltre promuovono la creazione di nuovi ambienti di apprendimento.	3
responsabile dell'orientamento	cura i rapporti con gli istituti superiori per l'orientamento in uscita, organizza open day	1
Supporto alla formazione dell'Ambito 2	collaborazione nella gestione della Formazione dell'Ambito 2	1
responsabile lingue scuola primaria	Coordina le attività di lingua inglese in continuità con la scuola secondaria di primo grado	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1) attività di insegnamento per consentire l'estensione del tempo pieno a tutte le classi come richiesto dalle famiglie; 2) attività di recupero e potenziamento in collaborazione e/o presenza con i docenti di classe; 3) supporto alle attività teatrali e/o manipolative; 4) supporto alle attività di plesso. Impiegato in attività di:	5



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Supporto alla progettazione musicale; supporto ai due laboratori di Coro, uno per la sola scuola secondaria, 1 in continuità con la scuola primaria                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	XXXX
---	------

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ PROTOCOLLO INTESA MARYMOUNT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
---------------------------------	---

**❖ PROTOCOLLO INTESA MARYMOUNT**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Soggetto proponente del protocollo

**❖ POLO EDUCATIVO-TERRITORIALE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Coordinatore del Polo educativo-territoriale





❖ SCUOLA POLO FORMATIVO AMBITO TERRITORIALE RM2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila Polo Formativo Ambito Territoriale RM2

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ TUTTOPEDIA

Il ciclo di seminari "Tuttopedia" costituisce un'offerta formativa che mira a disegnare un itinerario di formazione a carattere generale e non disciplinare, approfondendo due filoni argomentativi. Gli incontri saranno di carattere pedagogico, filosofico e didattico per approfondire alcuni dei principali temi e problemi relativi all'insegnare, all'educare e al formare, e altri di carattere generale legati ai diversi ambiti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Potenziamento del successo formativo: sviluppo delle competenze sociali, civiche e trasversali.</li> </ul> </li> </ul>
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ALTA FORMAZIONE MIDDLE MANAGEMENT: PROGETTAZIONE, GESTIONE, VALUTAZIONE. LA GOVERNANCE**

Il percorso è articolato in due UF di 25 ore ciascuna da svolgersi interamente in presenza con un calendario di incontri a cadenza settimanale, quasi sempre di sabato mattina, dalle 8,30 alle 13.30 (fatta eccezione per l'area amministrativa che si svolgerà il lunedì pomeriggio). Gli obiettivi del percorso formativo sono tesi a sostenere la finalità generale del corso che è quella di creare quadri intermedi nei sistemi organizzativi complessi propri delle istituzioni scolastiche, disegnandone con chiarezza il profilo professionale e sostenendo il padroneggiamento delle core competences. Il corso è articolato su due livelli, in continuità con l'azione formativa intrapresa l'anno passato.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Staff del Dirigente scolastico
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PREVENZIONE DEL DISAGIO**



L'unità formativa, nel suo complesso, prevede un impegno complessivo di 30 ore: 12 ore in presenza organizzate in 4 incontri in aula e 5 ore svolte in attività di sperimentazione, ricerca-azione su piattaforma. E' inoltre prevista la partecipazione al convegno conclusivo delle attività del polo della durata di 8 ore. È importante soffermarsi sull'aggettivo 'evolutivo' applicato al disagio in quanto l'infanzia e la preadolescenza sono fortemente connotate dalla transizione e dal cambiamento, con la conseguenza di generare una situazione di 'incomodo', situazione che se ben gestita dalla famiglia e dalla scuola può paradossalmente divenire necessaria per un reale percorso di crescita e prevenire esiti negativi, attigui al disagio ma marcatamente distinti, quali quello della devianza e del disturbo psichico.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti interessati
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA DELLA MATEMATICA E DELLE SCIENZE**

L'Unità Formativa prevede un impegno complessivo di 25 ore, di cui 15 ore in presenza (5 incontri da 3 ore ciascuno) e 10 ore piattaforma. E' inserita in un percorso di Alta Formazione dal titolo "Didattica per competenze e innovazione metodologica". Argomento: - didattica della Matematica e delle Scienze (modello "a Shell"). Nel quadro concettuale proprio delle discipline di riferimento, saranno affrontati argomenti riguardanti il moto, l'energia, il tempo, l'ambiente, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Saranno individuati i nuclei concettuali e proposte attività laboratoriali.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Approfondimento

Il Collegio dei docenti, in continuità con le azioni formative promosse nel triennio precedente e scaturite da una attenta rilevazione dei bisogni formativi dell'istituto, ha elaborato un Piano triennale per la formazione di tutto il personale della scuola (docente e amministrativo), nel quale sono previste attività formative: **coerenti** con le finalità e gli obiettivi presenti nel piano triennale dell'offerta formativa; **in accordo** con quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo e **in linea** con le azioni individuate nel Piano di Miglioramento. Il piano viene pertanto a configurarsi come uno strumento che consenta una connessione e un allineamento tra il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente. Di seguito, le attività promosse nel triennio in relazione alle priorità individuate nel PTOF:

Priorità (PTOF)	Temi delle azioni formative	Ambiti formativi PNF
Promozione del <b>successo scolastico</b> ; miglioramento degli esiti scolastici	Flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento  Valutazione didattica:	<b>Competenze di sistema</b>  Autonomia didattica e organizzativa  Valutazione e miglioramento



<p>valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze</p> <p>Costruzione di un piano strutturato di formazione per il padroneggiamento dei nuovi modelli di insegnamento-apprendimento</p>	<p>Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>
<p>Valorizzazione delle pratiche innovative. coinvolgimento della sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</p>	<p><b>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b></p> <p>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>
<p>Classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie</p>	<p><b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b></p>



	<p>valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità;</p> <p>autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto;</p> <p>piano dell'inclusione: strategie e strumenti;</p> <p>tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica</p>	<p>Inclusione e disabilità</p> <p>Integrazione</p>
<p>Promozione del <b>successo</b></p> <p><b>formativo:</b> sviluppo delle <i>life skills</i></p>	<p>Percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;</p> <p>Percorsi di integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari di contrasto alla dispersione</p>	<p><b>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b></p> <p>competenze di cittadinanza e cittadinanza globale giovanile</p>





	<p>scolastica. Promozione di iniziative a forte valenza socializzante (teatro, arti figurative, musica, canto, lettura)</p>	<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio.</p>
--	---	--

A partire da gennaio 2019, inoltre, l'Istituto sarà snodo formativo nell'ambito del piano regionale di formazione dei docenti "Valutazione degli apprendimenti ed Esami di Stato I ciclo" promosso dalla scuola Polo regionale "IC Cassino2"

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ ALTA FORMAZIONE - MIDDLE MANAGEMENT

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito